

In Italia

FTSE/MIB	-0,84%
FTSE Italia All Share	-0,77%
Euro-Dollaro	
CAMBIO	1,3744
Petrolio	
dollaro/barile	100,06

All'estero

DOW JONES (New York)	-1,02%
NASDAQ (New York)	-1,16%
DAX (Francoforte)	-1,91%
FTSE (Londra)	-1,09%
Oro	
euro/grammo	30,6889

ECONOMIA & FINANZA

L'EUROTOWER VUOLE PARTIRE CON L'ACQUISTO DEI PRESTITI DELLE IMPRESE. MILANO PERDE LO 0,84%, LO SPREAD È STABILE A 165 PUNTI. FRANCOFORTE GIÙ DEL 2%

La Bce rinvia il piano, giù le Borse

La Banca centrale europea è divisa sulle misure straordinarie a sostegno dell'economia

LUCA FORNOVO

La Banca centrale europea è pronta ad agire nel caso in cui in Europa aumentino i rischi della deflazione. Ma il piano da mille miliardi da spendere nell'acquisto di titoli privati resta un'ipotesi «non immediata». «Un concetto teorico» lo hanno definito ieri alcuni autorevoli esponenti del Governing Council della Bce, tra cui Yves Mersch che ritiene «ancora lunga la strada» per arrivare al piano di «Quantitative easing» in salsa europea. Il che fa pensare, secondo analisti e broker di Borsa, che da un lato la bassa inflazione non sia ancora scesa sotto il livello di guardia, temuto dalla Bce.

Anche se non è della stessa opinione il Fondo monetario che sollecita le banche centrali al taglio dei tassi in caso di deflazione. D'altro canto, tra gli operatori si rafforza la sensazione che all'interno dell'Eurotower non ci sia ancora identità di vedute sulle misure straordinarie (acquisto di bond pubblici, privati, cartolarizzazioni, ecc.) da adottare. Ewald Nowotny, membro Bce e governatore della banca centrale austriaca, per esempio ieri ha espresso la sua preferenza verso gli «Abs», le cartolarizzazioni dei prestiti al settore privato. Mentre Jens Weidmann, membro Bce

e presidente della Bundesbank ha lasciato intendere che l'acquisto di titoli pubblici resta un punto importante. Le diverse ricette allo studio hanno fatto comprendere agli investitori che siamo ancora lontani da una decisione sul piano Bce. In Borsa si è così smorzato l'entusiasmo: Piazza Affari è scesa dello 0,84% sotto la soglia psicologica di quota 22mila. Lo spread Btp-Bund invece tiene, stabile a 165 punti base, sui livelli di venerdì. E il rendimento del titolo decennale italiano è al 3,18%. In rosso anche le altre

Draghi: la recessione è finita ma l'elevata disoccupazione blocca la ripresa

Borse europee come Londra (-1,09%), Parigi (-1,08%) e Madrid (-0,66%). Ma la maglia nera stavolta va a Francoforte che sfiora una perdita di due punti percentuali. Oltreoceano, male anche Wall Street con il Nasdaq ai minimi da febbraio e il Dow Jones che perde circa un punto. Per capirne di più sul piano Bce, i riflettori degli operatori restano puntati sulle mosse di Mario Draghi. Dall'11 al 13 aprile Draghi e il governatore della Banca d'Inghilterra, Mark Carney, porteranno a Washington, sede del Fmi, una proposta di riforma degli Abs. Il presidente del-

Sui mercati
Anche Wall Street chiude in rosso come le principali Borse europee. Gli occhi degli operatori sono puntati sulle prossime mosse della Bce



AFP

Conti pubblici

Da Berlino aperture sul deficit di Parigi

Segnali di apertura da Berlino sulle richieste di Parigi di avere più tempo per ridurre il deficit. Il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, dopo aver incontrato il ministro francese, Michel Sapin a Berlino, ha detto che «la Francia è a buon punto» e che «è consapevole delle sue responsabilità». Mentre Sapin ha spiegato che su deficit prenderà «decisioni dure e coraggiose».

la Bce intanto è tornato a parlare, ma attraverso le pagine introduttive del rapporto annuale dell'istituto di Francoforte. «La recessione è finita ma l'elevata disoccupazione - ammonisce Draghi - blocca la ripresa: i governi devono andare avanti con le riforme del mercato del lavoro e il risanamento dei conti pubblici». Il Fondo monetario continua invece a mettere in allerta sui rischi della deflazione: «Con rischi di deflazione la banca centrale dovrebbe tagliare aggressivamente i tassi di interesse». Un invito diretto ancora una volta alla Bce..

“La vostra crisi non è finita L'euro ci preoccupa ancora”

La banchiera centrale d'Israele: l'Ue nostro partner principale

Colloquio

MAURIZIO MOLINARI
CORRISPONDENTE DA GERUSALEMME



Al timone
Karnit Flug, è la presidente della Banca centrale di Israele

Schietta con il proprio governo, preoccupata per l'euro, interessata dalla Cina ed in attesa di un invito dal G20: Karnit Flug parla con voce tenue ma i messaggi descrivono la grinta che distingue la prima donna alla guida della Banca d'Israele. Nominata in novembre al posto di Stanley Fischer, di cui era il vice, Flug è nata in Polonia, si è formata negli Stati Uniti e si trova a gestire un'economia che cresce ad un ritmo del 3,3 per cento, con il 6,3 per cento di disoccupazione, l'inflazione all'1,2 ed un rapporto debito-pil del 67,4 per cento. Confrontare tali dati con quelli di Oce e Ue porta a dedurre che si tratta di una sorta di miracolo sulle rive del Mediterraneo.

Ma lei è tutt'altro che appagata. Anzi, durante un incontro al «Jerusalem Press Club», mette subito le mani avanti: «Guardando l'economia di Israele da 10 mila metri di altezza tutto sembra andare bene». Invece lei non cela timori, indirizzati in primo luogo al premier Benjamin Netanyahu che l'ha voluta governatrice. Per tre motivi. Primo: «La proposta di azzerare l'Iva per le coppie che acquistano la prima casa farà decollare i prezzi degli im-

mobili» creando al contempo «un buco da 700 milioni di dollari». Secondo: il governo ha in animo spese ingenti nel pubblico, dai Trasporti alla Sanità, «destinate ad ingigantire la spesa» già assai alta. Terzo: bisogna accelerare il coinvolgimento nel sistema produttivo di ebrei ortodossi ed arabo-israeliani perché «sono i gruppi che crescono più velocemente e non possono restare ai margini dell'economia». In concreto ciò significa far sapere al governo che i progressi economici per essere mantenuti comportano contenere la spesa e allargare le fasce produttive. Tenendo presente che si è insediata da neanche sei mesi, tanto basta per far comprendere di che pasta è fatta.

LA CARRIERA

Scelta a novembre
Nata in Polonia, la Flug si è formata negli Usa

Ma lei va anche oltre. Quando i reporter stranieri le domandano se il quasi collasso dei negoziati di pace con i palestinesi può avere conseguenze negative sul pil, ribatte: «L'economia d'Israele è abituata a crescere fra choc consistenti». E nell'analisi dello scenario internazionale si mostra altrettanto schietta. «Fra Stati Uniti e Unione Europa a noi interessa più la seconda - spiega - perché è il nostro partner commerciale più importante». Di conseguenza l'attenzione con cui Israele segue l'uscita della Federal Reserve dal «quantitative easing» è inferiore alla «perdurante preoccupazione per la situazione dell'Eurozona». «Qualsiasi cosa che avviene in Europa per noi ha un impatto diretto e di sostanza, vi sono stati sicuramente dei progressi negli ultimi mesi - sottolinea Flug - ma non tutte le nuvole si sono allontanate e dunque restiamo in apprensione».

Come dire, la nazione del boom degli start up e del mercato immobiliare in crescita dal 2008 - in coincidenza con la crisi finanziaria globale - teme le incertezze dell'Eurozona. L'ottimismo invece è indirizzato verso la Cina: «Gli scambi con Pechino e l'Estremo Oriente segnano progressi continui». L'ultima battuta è per il G20: numeri alla mano Israele dovrebbe esserci ma Flug si guarda bene dal rivendicarlo, limitandosi a sottolineare che «l'invito a partecipare non ci è ancora arrivato».

CIRCOLO DELLA STAMPA - SPORTING A.S.D.
Sede in Torino corso Stati Uniti 27
C.F. 80087790012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 aprile 2014 alle ore 07.00 in Torino, corso Stati Uniti n. 27 - Palazzo Ceriana-Mayneri - in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2014 stesso luogo alle ore 12.00 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
2. Presentazione del bilancio al 31/12/2013 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli organi dell'Associazione - Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, Collegio dei Proibitori, Commissioni di Disciplina di 1° e 2° grado - previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio Direttivo, ai sensi degli artt. 19, 20, 21 e 22 dello Statuto. Il bilancio e il conto consuntivo al 31 dicembre 2013 unitamente alle relazioni sono depositati presso la sede amministrativa in Torino, corso Giovanni Agnelli n. 45 a far data dall'11 aprile 2014. È ammesso il voto per corrispondenza da esercitarsi ex art. 19 dello Statuto che dovrà pervenire entro il 19 aprile 2014 presso la sede di corso Giovanni Agnelli n. 45.

Il Presidente del Consiglio Direttivo **Gianni Romeo**

INTESA SANPAOLO

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
(ai sensi dell'art. 125-bis, comma 1, D. Lgs. n. 58/1998)

È convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso il Palazzo di Piazza San Carlo in Torino, con ingresso al numero civico 160, per le ore 10.00 dell'8 maggio 2014, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

parte ordinaria:

1. Integrazione della Riserva legale coperture della perdita dell'esercizio 2013; distribuzione agli azionisti di parte della Riserva straordinaria;
2. Riconfermazione del Piano di investimenti e azioni proprie;
3. Revisione sulla Riforma del sistema di governance ai sensi dell'art. 125-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998

parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto, e relazione al Piano di Investimento relativo all'incremento del capitale sociale di cui al precedente punto 1) della parte ordinaria;
2. Proposta di delega al Consiglio di Gestione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2369, comma 1, e dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, autorizzata dall'Assemblea straordinaria del Piano di Investimento basato su strumenti finanziari di cui al precedente punto 2) della parte ordinaria, con conseguente modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto;

La relazione sul capitale sociale nonché le informazioni riguardanti modalità e termini per:

- l'integrazione del capitale sociale;
- l'approvazione e il voto in Assemblea del piano di aumento del capitale sociale;
- l'approvazione e il voto in Assemblea del piano di aumento del capitale sociale;
- l'approvazione e il voto in Assemblea del piano di aumento del capitale sociale;

Il presente avviso è pubblicato nei quotidiani "Il Sole 24 Ore", "La Stampa", "Corriere della Sera", "Financial Times" e "The Wall Street Journal".

per il Consiglio di Gestione
Il Presidente **Ottavio Maria Giuseppe Pirelli**

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza San Carlo, 158 10121 Torino - Sede Secondaria: Via Morra di Fiori, 9 20121 Milano - Capitale Sociale € 5.549.292.279,84 - Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 02795930158 - Partita IVA 10810700152 - Iccia: Albo delle Banche al n. 5391 - Codice ABI 30092 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Area Vasta Emilia Centrale

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
tel. 051/6584811 - fax 051/6584923

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Azienda U.S.L. di Bologna indice ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, Procedure Aperte per Ist. Ortopedico Rizzoli di Bologna relative a: Gara 1) Fornitura, installazione e posa in opera di una TC "Dual Energy", lotto unico per un importo complessivo massimo pari a Euro 1.060.000,00 IVA esclusa; Gara 2) Fornitura, installazione e posa in opera di un sistema CAD-CAM (stereolitografo), lotto unico per un importo complessivo massimo pari a Euro 700.000,00 IVA esclusa; Gara 3) Fornitura, installazione e messa in funzione di un microscopio a trasmissione (TEM) per Laboratorio di Ingegneria Tissutale IOR presso la Sezione di Biologia e Genetica del dipartimento dell'Università di Palermo, lotto unico per un importo complessivo massimo pari a Euro 270.490,00 IVA esclusa. I bandi integrali saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la cui spedizione è avvenuta il 26/03/2014. Le condizioni e i documenti necessari per la partecipazione alle gare sono indicati analiticamente nei Disciplinari. I termini perentori di scadenza per la presentazione delle offerte sono fissati per le ore 12 del giorno: 16/05/2014 per le gare 1) e 3) e 04/06/2014 per la gara 2), pena la non partecipazione. I bandi integrali e i Disciplinari di Gara con relativi allegati dovranno essere reperiti sul sito internet www.aust.bologna.it. Per informazioni le Ditte interessate possono rivolgersi al Servizio Acquisti Metropolitan - Via Gramsci 12 - Bologna: tel. 0516079636, per le gare 1 e 2, e tel. 0516079938 per la gara 3, fax 0516079989, e-mail: servizio.acquisti@ausl.bologna.it, pec: servizio.acquisti@pec.aust.bologna.it.

Il Direttore del Servizio Acquisti Metropolitan
Dott.ssa Rosanna Campa

1x3=1
UN UNICO ABBONAMENTO PER PC, TABLET, SMARTPHONE
LA STAMPA